

# «Addio Vittore, uomo innovativo»

► Amici ed ex colleghi ai funerali di De Zordi morto cadendo nel bosco

## PEDAVERNA

(es) Una giornata triste nel tempo e nell'animo. La piccola chiesa di Travagola non è riuscita a contenere tutti coloro che ieri pomeriggio hanno deciso di dare l'ultimo saluto a Vittore De Zordi, il 68enne di Pedavena morto domenica pomeriggio nella frazione dei Boschi, a Lentiai. De Zordi, cogliendo l'occasione di una bella giornata di sole, aveva deciso di fare un giro nei boschi alla ricerca di asparagi selvatici; e in quella passeggiata ha incontrato il suo destino. Il pedavene è scivolato in una scarpata perdendo la vita.

Per lui non c'è stato nulla da fare. Un duro colpo per tutti. Per la mamma 95enne, la compagna, i figli Alessandro e Dorian, ma anche per l'intera comunità.

De Zordi era infatti una figura conosciuta in tutto il Feltrino prima per la sua attività lavorativa



IL LUTTO Vittore De Zordi è morto a 68 anni cadendo nel bosco

all'ex ospedale psichiatrico, poi per quella di sindacalista fra le fila della funzione pubblica della Cgil ma anche come amministratore a Pedavena.

E ieri, al suo funerale, c'erano

proprio tutti. I colleghi di lavoro, i colleghi della sua sigla sindacale ma anche delle altre, amici, sindaci ed amministratori che hanno percorso un pezzo di vita insieme. Tra loro Salvatore Liotta,

con il quale era stato in amministrazione comunale a Pedavena, che ha voluto leggere una lettera commovente.

Uno scritto che ha dipinto De Zordi come «uomo vivace, portato all'innovazione, sempre al passo con i tempi».

De Zordi era anche molto attivo nel mondo del volontariato. Molto legato alla frazione di Travagola, ha fatto parte anche di altre realtà dell'associazionismo pedavene, perché «era un uomo sempre pronto ad aiutare o collaborare con chi aveva bisogno di una mano» ha dichiarato ancora Liotta. Al termine del rito funebre, celebrato dal parroco don Alberto, un applauso ha salutato il feretro partito per la cremazione.

**L'AMICO LIOTTA HA LETTO UNA LETTERA: «ERI UN UOMO VIVACE SEMPRE AL PASSO CON IL TEMPO IN CUI VIVEVI»**

